

Comunicato stampa n. 90/2010
UNA NUOVA SEDE PER IL POLO CATASTALE ASSOCIATO
Garantirà elevati livelli di servizio per i cittadini

Da mercoledì 7 luglio 2010 gli uffici dello Sportello del Polo Catastale Associato si sono trasferiti nella nuova sede di Largo Europa 4/A a Vimercate (ex complesso Bassetti).

Il trasferimento nella nuova sede giunge a compimento di un percorso con il quale i Comuni del vimercatese hanno tradotto sul territorio quanto previsto dallo Stato nell'anno 2007, quando con Decreto del Presidente del Consiglio si è delineato il processo di decentramento catastale.

Il Comune di Vimercate, già attivo dal 2005 con un proprio sportello, ha siglato nel luglio 2008 una convenzione con altri 21 comuni del vimercatese per la creazione del Polo Catastale Decentrato, con Vimercate Comune capofila e sede del Polo.

La previsione normativa, nel trasferire le competenze ai Comuni, preannunciava concrete azioni per il trasferimento dallo Stato agli enti locali anche di personale e risorse. "Come spesso succede – commenta il Sindaco Paolo Brambilla - le previsioni normative sono cogenti nel trasferire responsabilità, evasive nel definire tempi ed entità del riconoscimento delle risorse".

Per garantire ai cittadini più accessibili servizi e per dare attuazione al trasferimento delle competenze, i Comuni decisero comunque di attivare lo sportello, incaricandosi di tutte le spese necessarie, che sono state suddivise in base al numero dei residenti e delle unità immobiliari al 31 dicembre di ogni anno.

In base alla convenzione, a Vimercate, quale ente capo del Polo, spetta l'organizzazione di uno sportello catastale decentrato completamente indipendente, cioè in grado di svolgere tutte le attività sia di consultazione degli atti, sia di aggiornamento. Al nostro Comune fu anche affidato l'impegno di ricercare una nuova sede adatta ad ospitare gli uffici di front office e back office, di reperire le risorse umane e strumentali necessarie per il funzionamento del polo catastale, e di garantire supporto e assistenza informatica al progetto.

Finora il Polo Catastale è stato ubicato presso il Palazzo Comunale, sede inadatta per la mancanza di spazi idonei sufficienti ad accogliere la crescita del personale e degli archivi, e per la difficoltà di accesso per i cittadini in quanto l'ingresso all'ufficio avveniva tramite il centralino comunale, inadeguato ad ospitare il pubblico sia nella stagione invernale che nei periodi di forte affluenza.

La ricerca di una nuova sede ha visto la pubblicazione di un avviso pubblico (scaduto nel luglio 2008); a seguito della mancanza di offerte da parte di privati, è stato deciso di mettere a disposizione del Polo i locali di proprietà del Comune di Vimercate nell'edificio con destinazione a Terziario nel comparto ex-Bassetti, in Largo Europa, in parte degli spazi originariamente individuati per l'Agenzia delle Entrate, che si insedierà in spazi limitrofi ridotti.

Il canone di locazione, previsto dall'inizio nel progetto di start-up del Polo, sarà a carico dei 20 Comuni oggi serviti dal Polo. I costi di start-up sono stati di circa 120.000,00 €, comprendendo l'adeguamento dei locali pari, l'acquisto di arredi e attrezzature, e la dotazione informatica. Gli spazi rispondono ai bisogni attuali del



Polo ma rappresentano un investimento che potrà assecondare l'implementazione di nuove funzioni e servizi.

Il costo dell'attivazione della nuova sede e del consolidamento del servizio, suddiviso per ogni ente secondo le quote stabilite, prevede per Vimercate una spesa di circa 19.642,00 euro.

Il perseguimento di questo risultato – afferma il Sindaco della Città di Vimercate Paolo Brambilla - costituisce da un lato il traguardo di un lungo percorso avviato dall'aggregazione del Vimercatese sulle problematiche catastali nel 2005, e dall'altro il punto di partenza per un concreto e sostanziale processo di decentramento delle funzioni catastali dallo Stato agli Enti Locali; i nuovi spazi garantiranno elevati livelli di servizio all'utenza, e potranno supportare con un'adeguata infrastruttura tecnologica il processo di assunzione delle funzioni catastali attualmente in corso.

Mi auguro che il processo di decentramento catastale non veda frenate governative, in futuro: ancora una volta dai Comuni arriva una dimostrazione di efficienza e di capacità di offrire servizi ai propri cittadini, che non merita di essere mortificata dalle continue resistenze centrali ad attuare concreti decentramenti, che oltre che riguardare le funzioni, devono tradursi in concreti atti di trasferimento delle risorse fino ad oggi impegnate dallo Stato in servizi che oggi svolgono i Comuni, e che non possono continuare ad essere allocate in sede centrale.

L'Amministrazione Comunale, 9 luglio 2010